

## LA CONVENTION

## CAMERE DI COMMERCIO NEL MONDO

## COSENZA CAPITALE ACCOGLIENTE

Oggi si conclude la 34esima edizione dell'evento che fa incontrare i responsabili delle strutture commerciali all'estero. Dibattito ad alto livello. Chiude il ministro Urso

di DENISE UBBRIACO

COSENZA - Si conclude oggi con un bilancio più che positivo la 34ª Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (Ccie), ospitata dal 21 al 23 giugno dalla Camera di Commercio di Cosenza. Tre giorni intensi di confronto, networking, visioni e strategie che hanno trasformato il capoluogo calabrese in un autentico hub del sistema Italia nel mondo, confermando la centralità di queste

realità come motore di promozione del Made in Italy e supporto alle PMI nel loro percorso di internazionalizzazione. Promossa da Asso-camerestero, Unioncamere e Promos Italia, la convention ha visto la partecipazione di 150 delegati provenienti da 86 Camere attive in 63 Paesi, uniti da un obiettivo chiaro: rafforzare il ruolo dell'Italia nel commercio globale.

SERVIZI a pagina 4

CONVENTION MONDIALE CAMERE DI COMMERCIO Si conclude oggi la 34esima edizione

# Bilancio positivo con Cosenza al centro del mondo

di DENISE UBBRIACO

COSENZA - Si conclude oggi con un bilancio più che positivo la 34ª Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (Ccie), ospitata dal 21 al 23 giugno dalla Camera di Commercio di Cosenza. Tre giorni intensi di confronto, networking, visioni e strategie che hanno trasformato il capoluogo calabrese in un autentico hub del sistema Italia nel mondo, confermando la centralità di queste realtà come motore di promozione del Made in Italy e supporto alle PMI nel loro

percorso di internazionalizzazione. Promossa da Asso-camerestero, Unioncamere e Promos Italia, la convention ha visto la partecipazione di 150 delegati provenienti da 86 Camere attive in 63 Paesi, tutti uniti da un obiettivo chiaro: rafforzare il ruolo dell'Italia nel commercio globale.

Andrea Prete, presidente di Unioncamere, ha sottolineato il valore strategico di una rete globale che opera in più di 60 Paesi: «Organizzare questo incontro a Cosenza ha un significato ben preciso: vogliamo valorizzare ogni territorio italiano, e in

particolare la Calabria, che ha molto da offrire. Il presidente Klaus Algieri, vicepresidente di Unioncamere, meritava pienamente questo riconoscimento per la sua costante propositività».

Prete ha richiamato l'importanza della collaborazio-

ne tra sistema camerale nazionale e rete internazionale, soprattutto in un contesto geopolitico complesso e segnato da tensioni commerciali e protezionismo. «Il commercio internazionale – ha spiegato – resta una leva fondamentale per l'econo-



mia italiana. Siamo il quarto Paese esportatore al mondo dopo Cina, Stati Uniti e Germania, ma possiamo crescere ancora. Molte piccole e medie imprese esportano in modo saltuario: il nostro obiettivo è supportarle affinché l'export diventi parte strutturale del loro modello di business». Particolare attenzione è stata dedicata al potenziale della Calabria, con le sue eccellenze agroalimentari e un enorme patrimonio turistico: «Promuovere questo territorio attraverso la rete delle Camere estere può diventare un traino per attrarre investimenti e visitatori da tutto il mondo», ha affermato Prete. Infine, una riflessione sulle strategie a lungo termine: «Come sistema camerale dobbiamo continuare ad accompagnare le imprese, soprattutto le più piccole, nella doppia transizione digitale e ambientale. Sappiamo di cosa hanno bisogno: semplificazione, strumenti operativi e una rete affidabile. La nostra sfida è rendere la vita delle imprese più semplice, anche attraverso la sburocratizzazione, e creare le condizioni affinché possano competere sui mercati globali».

Tra i protagonisti della convention, c'è Alessandro Giuliani, presidente della [Camera di Commercio Italiana in India](#) e managing director di SDA Bocconi in India, prima business school italiana stabilmente presente nel subcontinente. La sua testimonianza è particolarmente significativa in un momento in cui i rapporti tra Italia e India si stanno intensificando, soprattutto in termini commerciali, culturali e turistici. «Il nostro obiettivo è duplice: da un lato promuovere il Made in Italy in India, dall'altro facilitare le aziende indiane interessate a trovare partner italiani. L'India è un mercato complesso, ma con un potenziale straordinario. Il Made in Italy sta crescendo molto e, in alcuni settori, l'Italia è percepita come leader assoluto». Secondo Giuliani, «L'agroalimentare italiano ha molto da offrire. L'India è ancora

indietro in questo settore, specialmente nel food processing e nella catena del freddo. Per questo cerca partnership con imprese italiane, in particolare quelle che offrono soluzioni tecnologiche innovative».

Un altro fenomeno in rapida crescita è quello del turismo indiano verso l'Italia, alimentato anche da strategie efficaci del governo italiano sul fronte dei visti e dei rapporti con le produzioni cinematografiche. «Gli indiani sono sempre più affascinati dal nostro Paese. Ogni anno vengono girati una quindicina di film indiani in Italia. Questa visibilità ha innescato un flusso turistico importante, che include anche eventi di lusso come i matrimoni degli attori più noti, spesso celebrati proprio in Italia». L'evento di Cosenza, sottolinea Giuliani, ha avuto un forte impatto anche a livello relazionale: «Questa convention ha battuto ogni record in termini di partecipazione con tantissimi presidenti e segretari da tutto il mondo. Sto scoprendo una terra, la Calabria, che da italiano conoscevo poco. Ora che siamo qui, ne apprezziamo pienamente il valore e le potenzialità». Alessandro Giuliani ha inoltre sottolineato il ruolo sempre più centrale dell'India come hub economico e tecnologico dell'Asia meridionale, evidenziando l'importanza strategica della formazione in un contesto globale in rapida evoluzione.

Il presidente della [Camera di Commercio Italiana in Cina](#), Lorenzo Riccardi, ha illustrato l'entità e la rilevanza della presenza italiana nel grande mercato asiatico: «Gli investimenti italiani in Cina ammontano a 15 miliardi di euro, con oltre 130mila addetti impiegati e un fatturato complessivo di 30 miliardi. La nostra Camera aggrega e rappresenta questi investimenti, promuovendo il Made in Italy attraverso numerosi eventi e attività». Nel 2024, nonostante una flessione generale dei flussi commerciali, si

sono registrate performance positive in alcuni comparti: «L'export verso la Cina è tradizionalmente forte nei settori dei macchinari, della chimica e dell'abbigliamento. Quest'anno, in particolare, sono cresciuti agroalimentare, food e fashion». Riccardi ha sottolineato l'importanza di un impegno a lungo termine per mantenere e accrescere la presenza italiana nel mercato cinese, oggi fulcro della più grande zona di libero scambio.

Dal cuore dell'Europa, anche Anselmo Caporossi, segretario generale della [Camera di Commercio Italiana in Bulgaria](#), ha messo in luce una crescita significativa della domanda per i prodotti italiani, con particolare riferimento ai settori della moda, della farmaceutica e soprattutto dell'agroalimentare, che ha registrato un incremento del 47,5% negli ultimi quattro anni. Questo trend positivo conferma una solida cultura del Made in Italy nel Paese.

**OGGI CHIUSURA** - La Convention si conclude oggi con il convegno dal titolo "Destinazione Calabria - Investimenti e talenti per lo sviluppo della Calabria all'estero". Presenti il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e il sindaco di Cosenza, Franz Caruso. Dopo il saluto di [Klaus Algieri](#), l'apertura dei lavori sarà affidata a [Mario Pozza](#), presidente [Assocamerestero](#).

Due le tavole rotonde. La prima, sui temi dell'innovazione; l'altra, sull'importanza della business community italiana nel mondo tra protezionismo e multilateralismo degli scambi internazionali. Molti i nomi di prestigio (Giovanni Calabrese, Giovanni De Vita, Sonia Ferrari, Gianluca Gallo, Franco Rubino, Matteo Zopps, Piero Cannas, Alessandro Giuliani, Graziano Messina, Alberto Milani, Lorenzo Riccardi). Dopo l'intervento di [Andrea Prete](#) (Presidente [Unioncamere](#)) le conclusioni della convention saranno affidate a Adolfo Urso, ministro delle Impres e del Made in Italy).



Andrea Prete, presidente di Unioncamere

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL\_CAL